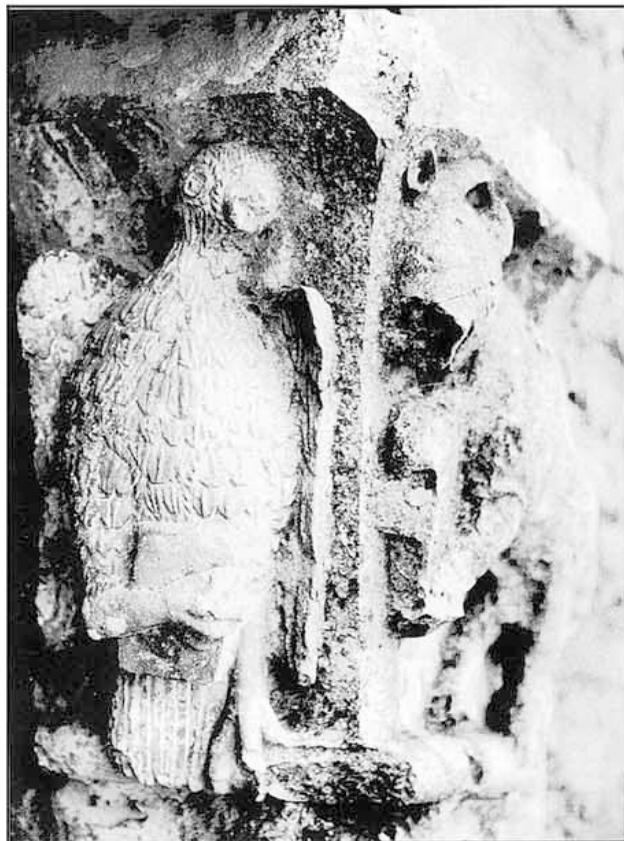


I GIUBILEI NELLA STORIA

Nelle indicazioni di Bonifacio il Giubileo doveva essere celebrato ogni cento anni. Ma attorno alla metà del Trecento molte illustri personalità (tra le quali le più celebri furono senza dubbio S. Brigitta di Svezia e Petrarca) chiesero a Papa Clemente VI (che allora risiedeva ad Avignone) di anticipare questi termini, sostenendo – non senza ragione – che l'arco della vita umana era troppo più breve dei cento anni previsti e che molti non avrebbero potuto usufruire di questa grande occasione di remissione dei peccati. Clemente acconsentì (ma si guardò bene da recarsi a Roma: preferì incaricare un Cardinale di seguire tutto l'evento), ed un nuovo Giubileo venne celebrato nel 1350. Il Giubileo successivo fu però tenuto nel 1390, ed a seguito di una disposizione di Urbano VI venne proposto di tenere il Giubileo ogni trentatré anni, a significare gli anni trascorsi da Cristo sulla terra. Martino V proclamò un Giubileo nel 1423, ma Nicola V ripristinò l'antica scadenza di cinquanta anni. Per poco, però: perché Paolo II decretò che il Giubileo dovesse essere celebrato ogni venticinque anni, determinando la regola in vigore ancora oggi.

Da sempre il Giubileo ha attirato a Roma milioni di pellegrini e penitenti. Si dice che Dante, che visitò Roma per il Giubileo del 1300, si sia ispirato proprio alla visione della massa dei pellegrini sul ponte di Castel Sant'Angelo per alcuni passi del



suo Inferno. E inferno doveva essere realmente, questa invasione di Roma da parte di penitenti da tutta la cristianità.

E siccome l'uso di porre rimedio ai problemi solo dopo che è successa una disgrazia è una costante "genetica" del nostro DNA che ha radici lontane, quello che accadde durante il Giubileo del 1450 è senza dubbio di una qualche attualità. Oltre duecento persone morirono schiacciate tra la folla presa dal panico sul ponte di Castel Sant'Angelo: da quel momento nacquero alcune confraternite che avevano come missione specifica quella di proteggere ed assistere i pellegrini. La più nota di queste istituzioni è senza dubbio l'Arciconfraternita della Santa Trinità fondata da San Filippo Neri.

A partire dal 1450, anno nel quale Paolo II stabilisce una volta per tutte che il Giubileo si sarebbe dovuto celebrare ogni venticinque anni, solo in tre casi questo principio verrà meno: durante il XIX secolo (ed in particolare nel 1800, nel 1850 e nel 1975). Ovviamente, i motivi di ciò devono essere ricercati anche – se non soprattutto – nella situazione politica. Così come le celebrazioni del Giubileo del 1900 videro protagonista un Papa relegato nei palazzi Vaticani.

